



*Repubblica Italiana*  
*"Casa Consortile della Legalità"*  
**CITTÀ DI MAZARA DEL VALLO**

**Deliberazione consiliare n. 19 del 28/02/1994**

Regolamento di Polizia Municipale

- **Modificato con Deliberazione Consiliare n. 88 del 21/09/2017**



*Repubblica Italiana*  
*“Casa Consortile della Legalità”*  
**CITTÀ DI MAZARA DEL VALLO**

**REGOLAMENTO DI POLIZIA MUNICIPALE**

**Titolo I**

**ISTITUZIONE E ORDINAMENTO DEL CORPO**

**Art. 1**

**Corpo di Polizia Municipale**

I servizi di Polizia Municipale sono disciplinati dal presente regolamento in conformità alla legge nazionale 7/3/1986, n. 65 e in applicazione alla L.R. 1/8/1990, n. 17.  
E' costituito il Corpo di Polizia Municipale di Mazara del Vallo. Le norme del regolamento si applicano a tutti gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale senza distinzione di qualifica.

**Art. 2**

**Funzioni del Sindaco**

Il Sindaco, o l'Assessore delegato, sovrintende al Corpo di P.M., esercita l'alta vigilanza e impartisce le opportune direttive generali al Comandante ai sensi dell'art. 2 della legge 7/3/1986, n. 65.  
Non possano essere previste altre forme di dipendenza del Corpo o dei singoli agenti di P.M. al di fuori di quelle previste per legge.

**Art. 3**

**Funzioni degli appartenenti al Corpo**

Nell'ambito del territorio comunale al Corpo di Polizia Municipale sono demandati i seguenti compiti:

- a)** vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e di ogni altra disposizione emanata dallo Stato, dalla Regione o dall'Amministrazione Comunale, con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia stradale e la polizia amministrativa in materia di edilizia, del commercio, della tutela dell'ambiente, dell'igiene, dei pubblici esercizi;
- b)** assolvere a funzioni di polizia amministrativa attribuite al comune dalle leggi vigenti;
- c)** prestare soccorso e svolgere le funzioni di protezione civile in occasione di pubbliche calamità disastri, d'intesa con gli organi competenti, nonché in caso di privati infortuni;
- d)** adempiere compiti di polizia giudiziaria e/o funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi degli artt. 3 e 5 della legge 7/3/1986 n. 65, nonché delle disposizioni vigenti del codice di procedura penale;
- e)** raccogliere notizie o effettuare accertamenti e rilevazioni, limiti anche su richiesta degli organi comunali competenti, nei propri compiti istituzionali;
- f)** concorrere al mantenimento dell'ordine pubblico ai sensi e per le procedure dell'art. 3 della legge 7/3/1986 n. 65;
- g)** prestare servizio d'onore e di rappresentanza in occasione di pubbliche funzioni, manifestazioni o cerimonie e fornire, su disposizione del Sindaco, la scorta d'onore al gonfalone del Comune e, sempre nell'ambito comunale e, a quello della Regione;
- h)** vigilare perché siano osservate le prescrizioni della pubblica amministrazione a tutela del patrimonio comunale;
- i)** segnalare le deficienze rilevate o fatte rilevare nei pubblici servizi o le cause di pericolo per la pubblica incolumità;

- j) provvedere all'espletamento dei servizi di polizia stradale ai sensi delle norme del codice della strada;
- k) collaborare con le forze di Polizia dello Stato nell'ambito del territorio comunale e nei limiti delle proprie attribuzioni, previa disposizione del Sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, richiesta motivata dalle competenti autorità. Nei casi di urgenza la relativa disposizione può essere impartita dal Comandante del Corpo che ne dà comunicazione al Sindaco non appena possibile.

#### **Art. 4**

##### Organico del Corpo di Polizia Municipale

L'organico e la struttura gerarchico-funzionale del Corpo di polizia Municipale è la seguente:

Livello	Qualifica Funzionale	Profilo Professionale	N.
V	Collaboratore di vigilanza	Agente di P.M.	132
VI	Istruttore di vigilanza	Ispettore di P.M.	44
VII	Istruttore Dirrettivo vig.	Ispettore Sup. P.M.	9
VIII	Funzionario di Vigilanza	Funzionario di P.M.	2
1°D	Dirigente di vigilanza	Dirigente di P.M.	1

La determinazione dell'organico del Corpo di Polizia Municipale di cui sopra è ottenuta dai seguenti criteri:

- 1) determinazione del numero degli agenti di P.M.:
  - 1 collaboratore di vigilanza di P.M. ogni 800 abitanti;
  - 2 collaboratori di vigilanza di P.M. ogni frazione geografica;
  - 1 collaboratore di vigilanza di P.M. ogni 1000 ettari di terre
  - 1 collaboratore di vigilanza di P.M. ogni plesso scolastico con almeno 5 aule;
  - Aumenta del 10 % perché Comune ad alta intensità veicolare.
- 2) determinazione delle altre qualifiche:
  - a) 1 istruttore di vigilanza ogni 3 collaboratori di vigilanza di P.M. ;
  - b) 1 istruttore direttiva di vigilanza ogni 5 istruttori di vigilanza ;
  - d) 1 funzionario di vigilanza ogni 5 istruttori direttivi di vigilanza;
  - e) 1 dirigente di vigilanza ogni 3 funzionari di vigilanza.

## **Art. 5**

Organizzazione tecnico operativa del Corpo di P.M.

Circoscrizioni di Polizia Municipale

Il Corpo di P.M. si articola nelle seguenti circoscrizioni:

- 1" CIRCOSCRIZIONE

Zona delimitata tra il Fiume Mazzaro, via P.S. Mattarella, via v. veneto, via A. Diaz, L.mare Mazzini e S. vito.

Zona delimitata tra Est del Fiume Mazzaro, Nord di via P.S. Mattarella e V. Veneto, ovest di via Salemi fino alla S.S. 115.

- 2" CIRCOSCRIZIONE

Zona Trasmazzaro compresa tra ovest Fiume Mazzaro, S.S. 115 e confini ovest Mazara.

- 3" CIRCOSCRIZIONE

Zona compresa tra la S.S. 115, Est di via Salemi, via Castelvetro, viale Africa, e zona Bocca Arena.

- 4" CIRCOSCRIZIONE

Zona comprendente la zona ovest della via Salemi oltre la S.S. 115 sino a Costiera, comprendente la stessa Costiera, Mazara 2, Case Agricole e C/da Affacciata.

Nell'ambito della circoscrizione gli operatori espletano tutti i compiti di Polizia Municipale secondo le mansioni assegnate e gli ordini ricevuti nel rispetto della qualifica funzionale posseduta.

## **Art. 6**

### Dipendenza gerarchica

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale sono tenuti ad eseguire le direttive impartite dai superiori per i singoli settori operativi nei limiti del loro stato giuridico e delle leggi.

L'operatore di qualifica superiore dirige, anche con istruzioni specifiche, l'operato del personale dipendente, e assicura il costante coordinamento in funzione del buon andamento del servizio. Ha altresì l'obbligo di vigilare sul rispetto delle norme di servizio e di comportamento del personale di cui è responsabile.

## **Art. 7**

### Attribuzioni del Comandante

Il Comandante del Corpo di Polizia Municipale è responsabile verso il Sindaco o l'assessore delegato, della disciplina e dell'impiego tecnico operativo degli appartenenti al Corpo.

Per l'organizzazione generale dei servizi in conformità alle funzioni d'istituto.

Il Comandante:

- a) emana le disposizioni e vigila sull'espletamento dei servizi conformemente alle direttive dell'Amministrazione di cui all'art. 2 del presente regolamento;
- b) dispone l'assegnazione e la destinazione del personale secondo le specifiche necessità dei servizi;
- c) assicura i servizi del Corpo in funzione del coordinamento con le altre forze di polizia e della protezione civile, seconda le direttive stabilite dal Sindaco ai sensi del 3 comma dell'art. 3 della legge n. 17/90;
- d) mantiene i rapporti con la magistratura, le autorità di pubblica sicurezza e gli organismi del Comune o di altri Enti secondo le necessità operative;
- e) rappresenta il Corpo di Polizia Municipale nei rapporti interni ed esterni e in occasione di funzioni e manifestazioni pubbliche;
- f) inoltra all'Amministrazione proposte e richieste finalizzate al miglioramento strutturale del Corpo e dei servizi relativi. In caso di assenza temporanea il Comandante è sostituito dall'addetto di qualifica più elevata presente in servizio e, a parità di qualifica, dal più anziano.

## **Art. 8**

### Attribuzioni dei dirigenti di P.M.

I dirigenti di P.M. coadiuvano il Comandante nella direzione tecnica, disciplinare e amministrativa del Corpo.

Svolgono attività di studio, ricerche e programmazione del lavoro verificandone i risultati. Assicurano l'esatta osservanza delle direttive e delle disposizioni dell'Amministrazione e del Comandante. Sono responsabili della struttura cui sono assegnati nonché dell'impiego tecnico operativo e della disciplina del personale che vi è addetto.

In particolare:

- Coordinano e controllano i servizi loro affidati;
- Emanano ordini di servizio e stabiliscono le modalità di esecuzione;
- Elaborano relazioni, pareri e schemi di provvedimenti amministrativi e regolamentari.

## **Art. 9**

### Attribuzione dei funzionari di P.M.

Coordinano e controllano i servizi loro affidati e rispondono del loro buon andamento nonché dell'impiego e della disciplina del personale addetto. Nell'ambito delle strutture o servizi loro assegnati:

- emanano ordini di servizio e le relative modalità di esecuzione, forniscono istruzioni normative e operative al personale subordinato e ne curano l'assegnazione e il coordinamento;
- avanzano proposte per il miglioramento dei servizi.

## **Art. 10**

### Attribuzioni degli istruttori direttivi di P.M.

L'istruttore direttivo coadiuva il superiore diretto nelle sue attribuzioni.

Svolge funzioni di coordinamento e controllo dei settori e uffici che gli sono affidati e del cui buon andamento è responsabile.

Fornisce l'assistenza necessaria al personale dipendente sull'espletamento del servizio partecipandovi direttamente.

vigila sulla disciplina e il comportamento del personale dipendente e ne cura l'istruzione e l'aggiornamento.

Assicura l'esatta interpretazione ed esecuzione delle disposizioni superiori.

Disimpegnano servizi di particolare rilievo ed eseguono interventi a livello specializzato anche mediante l'uso di strumenti tecnici.

Istruiscono pratiche di particolare rilievo connesse all'attività di P.M. e redigono relazioni e rapporti giudiziari e amministrativi .

## **Art. 11**

### Attribuzioni dell'istruttore di P.M.

L'istruttore di P.M. svolge tutti i compiti di cui all'art. 71 del D.P.R. n. 268/87.

Ha la responsabilità della sorveglianza dei servizi che gli sono affidati.

Ha compiti di coordinamento e controllo delle attività svolte dal personale di qualifica inferiore.

## **Art. 12**

### Attribuzione degli agenti di P.M.

Gli agenti di P.M. espletano tutte le mansioni inerenti alle funzioni d'istituto.

In particolare hanno il compito di:

- vigilare sul buon andamento di tutti i pubblici servizi nelle vie e piazze del Comune, segnalando eventuali disservizi;
- esercitare una vigilanza attenta e continua affinché siano rigorosamente osservate le disposizioni di legge, dei regolamenti, delle ordinanze in genere e di quelle municipali in particolare;
- accertare e contestare le violazioni nei modi prescritti dalla legge e dai regolamenti evitando inutili e spiacevoli discussioni;
- prestare soccorso ed assistenza ai cittadini, accorrendo prontamente ovunque si renda necessario;
- usare la maggiore cortesia possibile con coloro che chiedono notizie indicazioni o assistenza;
- acquisire, ricevere e dare informazioni, effettuare ricerche ed accertamenti relativi ai servizi comunali;
- vigilare sul patrimonio comunale per garantirne la buona conservazione e reprimere ogni illecito uso;
- esercitare il controllo sull'osservanza delle norme in materia di viabilità, di polizia urbana, di annona, di commercio, di polizia amministrativa, di edilizia, di igiene, di protezione ambientale, etc

In caso di risse o litigi intervenire prontamente;

- per sedarli, prestare, assistenza nel trasporto e nell'accompagnamento di persone ferite, informandone il Comando e le autorità competenti;
- evitare che siano rimosse, senza l'autorizzazione dell'autorità competente le salme di persone decedute in luogo pubblico;
- intervenire nei confronti delle persone in evidenti condizioni di menomazioni psichica o in stato di agitazione psicomotoria per malattia o assunzione di sostanze stupefacenti o alcoliche che rechino molestia sulle pubbliche vie, adottando gli accorgimenti di legge e quelli necessari per evitare che passano nuocere a se stessi o agli altri;
- scortare i mezzi di soccorso o di trasporto degli ammalati di mente fino al presidio sanitario, nel caso di ricovero, disposto con ordinanza del Sindaco in T . S . 0 . ;
- accompagnare possibilmente alle loro abitazioni, oppure presso gli uffici del Comando, i fanciulli abbandonati o smarritisi;
- intervenire contro chiunque eserciti la mendicizia o l'esercizio abusivo di mestieri girovaghi;
- depositare immediatamente all'ufficio competente, e con le Modalità stabilite, oggetti

- smarriti o ricevuti in consegna;
- evitare ed impedire danneggiamenti oltre che alla proprietà del Comune e a quella degli altri Enti Pubblici, anche, nei limiti del possibile, alla proprietà privata;
- sorvegliare, in modo particolare, che non si verifichino costruzioni o depositi abusivi, accertando inoltre che i cantieri delle costruzioni edilizie rechino le indicazioni e le tabelle prescritte dai vigenti regolamenti edilizi comunali e la segnaletica imposta dal codice della strada;
- controllare che gli orari di apertura e chiusura dei negozi e degli esercizi pubblici siano rispettati e vigilare sull'esatta osservanza delle norme vigenti in materia di prevenzione incendi, delle disposizioni legislative e regolamentari sui servizi meteo e, in particolare, sulla verifica periodica biennale dei pesi e delle misure;

In occasione di fiere e mercati vigilare in modo particolare affinché:

- a) le occupazioni di suolo pubblico avvengano secondo le modalità e le norme dettate dall'Amministrazione Comunale e altre autorizzazioni siano regolari;
- b) siano prevenute risse, furti, borseggi e schiamazzi;
- c) non vi si esercitino giochi d'azzardo, intervenendo nei modi di legge contro i trasgressori;
- d) mediatori e imbonitori esercitino con regolarità la loro attività e sia evitato ogni atteggiamento petulante che disturbi i visitatori e gli avventori;
- e) sia assicurato il libero svolgimento fieristico e dei mercati;
- f) impedire l'abusiva affissione murale o la distribuzione pubblica non autorizzata di manifesti, nonché la lacerazione o la deturpazione di quelli al cui affissione sia stata regolarmente autorizzata;
- g) non ricorrere alla forza se non sia assolutamente indispensabile fare osservare le leggi, e tradurre persone in stato di fermo o di arresto per mantenere l'ordine pubblico o per difendere se stessi o gli altri da violenze o da sopraffazioni.

L'uso delle armi è consentito solo nelle ipotesi previste dalla legge penale.

In relazione ai compiti connessi alla funzione di agente di polizia giudiziaria si rinvia alle leggi e ai regolamenti dello Stato.

Gli agenti prestano la loro opera appiedati o a bordo di veicoli utilizzando i mezzi, gli strumenti e le apparecchiature tecniche di cui vengono dotati per l'esecuzione dei loro interventi.

### **Art. 13**

#### Norme di accesso al Corpo

L'accesso al Corpo di P. M. è disciplinato dalle norme di legge e della contrattazione nazionale di lavoro. A tal fine, oltre ai generali requisiti per l'accesso al pubblico impiego, si richiede:

- a) possesso della patente di guida di categoria B o superiore;
- b) idoneità psicofisica all'espletamento di tutti i servizi d'istituto;
- c) statura come stabilita per gli agenti della Polizia di Stato;
- d) possesso dei requisiti per il conferimento della qualifica di gente di P.S. da parte del Prefetto, ai sensi dell'art. 5, 2° e 3° comma della legge n. 65/86;
- a) titolo di studio conforme a quello stabilito dalla contrattazione Nazionale di lavoro per le corrispondenti qualifiche

### **Art. 14**

#### Nomina del collaboratore di vigilanza

I collaboratori di vigilanza vengono assunti mediante concorso pubblico per titoli ed esami per l'ammissione al Corpo.

Sono richiesti i seguenti requisiti:

- a) avere età non inferiore ai diciotto anni, né superiore ai trentacinque anni, salvo le eccezioni di legge;
- b) essere dichiarati fisicamente idonei, dopo aver superato le prove scritte ed orali e apposita visita sanitaria dell'U.S.L. competente per territorio;
- e) essere in possesso di diploma di scuola media di 2° grado o di titolo equipollente;

- f) avere prestato servizio militare , salvo le eccezioni di legge;  
(requisita non richiesto per le donne);
- g) non avere procedimenti penali o pendenze per i reati previsti dalla legge;
- h) avere sempre mantenuto una buona condotta morale e civile;
- i) essere in possesso della patente di guida di categoria B.

La commissione esaminatrice assegna un punteggio valutando i titoli e le risultanze delle prove di esame e forma la graduatoria degli idonei che dopo aver superato la visita medica, previa deliberazione della G.M., vengono assunti in servizio a titolo sperimentale nei limiti dei posti messi a concorso.

I Vigili Urbani così in servizio dopo aver superato favorevolmente un corso di istruzione di sei mesi completano il periodo di esperimento.

La Commissione di esami per collaboratori di vigilanza sarà composta secondo il disposto delle deliberazioni Comunali e da quanto stabilito dal contratto collettivo di lavoro.

### **Art. 15**

#### Nomina dell'istruttore di vigilanza

Gli istruttori di vigilanza sono nominati, nei limiti dei posti previsti dal presente regolamento mediante:

- a) concorso interno, per titoli, riservata agli appartenenti al Corpo Polizia Municipale di Mazara del Vallo, che abbiano prestato servizio con una anzianità di sedici anni nella qualifica di collaboratore di vigilanza;
- b) mediante corso-concorso previsto dall'art. 21 del D.P.R. 268/87, per i posti resi vacanti a seguito espletamento concorso di cui al punto 1 del presente articolo, riservato a personale con anzianità di servizio di almeno tre anni nella stessa area funzionale.

### **Art. 16**

#### Nomina istruttore direttiva di vigilanza

Gli istruttori direttivi di vigilanza sono nominati mediante concorso pubblico per titoli ed esami, al quale possono partecipare :

- coloro che sono in possesso di diploma di laurea;
- il personale appartenente alla qualifica immediatamente inferiore con una anzianità di almeno tre anni nella stessa area funzionale o di cinque anni in aree funzionali diverse in possesso del titolo di studio immediatamente inferiore a quello richiesto per il posto messo a concorso.

Per quanto non previsto nel presente articolo si rimanda alle norme previste dal contratto di lavoro. Art. 17

### **Art. 17**

#### Nomina funzionario e dirigente di vigilanza

La nomina del funzionario di vigilanza e dirigente di vigilanza viene determinata dal Consiglio Comunale mediante concorso pubblico per titoli ed esami bandito dal Sindaco alle seguenti condizioni:

- a) I concorrenti devono avere i requisiti richiesti dall'art. 216 dell'Ordinamento Amministrativo degli EE.LL. della Regione Sicilia approvato con D.L.P. n. 6 del 25/10/55;
- b) essere forniti di diploma di laurea in giurisprudenza o trovarsi in servizio con la qualifica immediatamente inferiore al posto messo a concorso, con almeno cinque anni di anzianità ed in possesso del titolo di studio immediatamente inferiore;
- c) essere dichiarato fisicamente idoneo in apposita visita sanitaria presso l'U.S.L. competente nel territorio.

La commissione giudicatrice del concorso sarà composta secondo il disposto delle deliberazioni comunali in materia e di quanto stabilito dal contratto collettivo di lavoro.



**Art. 18**  
Prove di esame

**Collaboratore di Vigilanza**

Prima prova scritta: prova psico-tecnica con test attitudinali, mirate ad accertare la cultura generale di base dei candidati nonché le cognizioni matematiche di base degli stessi.

Seconda prova scritta: redazione di un verbale di contravvenzione.

Prova Orale: sulle materie oggetto della prova scritta: nozioni di Diritto Penale Diritto Amministrativo, Legislazione Urbanistica e regolamento edilizio, Codice della strada, Polizia Urbana Rurale di Igiene e Sanità, di Regolamenti di P.S. ,infortunistica stradale, Nozioni di Diritto Costituzionale con riferimento alle leggi e ai Regolamenti Comunali.

**Istruttore Direttivo**

Prova scritta e orale: Elementi di diritto Penale, Costituzionale amministrativo, Leggi e Regolamenti di P.S. di circolazione stradale, di Polizia Urbana , Rurale , Edilizia, Infortunistica stradale, Nozioni sull'ordinamento degli EE.LL. della Regione Sicilia.

**Comandante e vice Comandante**

Prova scritta : Elementi di diritto civile e penale, ordinamento e Costituzione amministrativa dello Stato Italiano e legislazione sociale.

Prova orale : Sulle materie della prova scritta ed inoltre, leggi e regolamenti di Pubblica Sicurezza di circolazione stradale di Polizia Urbana, Rurale, Edilizia, Infortunistica Stradale, Nozioni sull'ordinamento degli EE.LL. della Regione Sicilia.

**Art. 19**  
Aggiornamento professionale

La formazione, la qualificazione, l'addestramento e l'aggiornamento degli addetti alla Polizia Municipale vengono effettuati, in conformità all'art. 11 della L.R. n. 17/90, presso il centro regionale per la Polizia Municipale.

I vincitori di concorsi pubblici per posti del Corpo di Polizia Municipale sono tenuti a frequentare, nel periodo di prova, specifici corsi di qualificazione professionale.

## **Titolo II**

### **UNIFORME ARMA E DOTAZIONE**

#### **Art. 20**

##### **Uniforme di servizio**

L'amministrazione fornisce l'uniforme di servizio e quanto necessario per gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale. La foggia, la qualità, il tipo e i capi delle uniformi, nonché le dotazioni accessorie, sono determinati in attuazione dell'art. 10 della L.R. n. 17/90.

Le uniformi sono descritte, per ogni foggia e nei diversi capi, nella "tabella vestiario". La tabella determina le quantità e i periodi delle forniture, nonché le modalità con cui i capi delle uniformi e gli accessori devono essere indossati. È fatto divieto agli appartenenti al Corpo di apportare modifiche o visibili aggiunte all'uniforme assegnata.

#### **Art. 21**

##### **Distintivi di qualifica**

Distintivi di qualifica e anzianità degli appartenenti al Corpo sono stabiliti, conformemente alle determinazioni adottate con decreto dell'Assessorato Regionale EE.LL. n. 3/1149 del 15/3/93, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 17/90. I distintivi suddetti e a placca di servizio sono descritti nella "tabella vestiario", allegato "B" che ne stabilisce anche le modalità per l'applicazione sull'uniforme e per l'uso.

Sull'uniforme possono essere portate dai singoli appartenenti le decorazioni a valore civile e militare, applicate, secondo le consuete modalità d'uso e le onorificenze riconosciute dallo Stato Italiano.

#### **Art. 22**

##### **Arma d'ordinanza**

L'arma deve essere portata indosso e può essere impegnata soltanto nei casi in cui l'uso è consentito dalla legge. Gli agenti vengono addestrati all'uso dell'arma durante il corso nazionale di formazione professionale. L'armamento della Polizia Municipale, ai fini e per gli effetti delle disposizioni della legge 7/3/86 n. 65 è effettuata a cura dell'A.C..

Le armi in dotazione alla Polizia Municipale sono le seguenti:

- pistola automatica Beretta calibro 7,65;
- pistola automatica Beretta calibro 9;
- pistola automatica Bernardelli cal. 7.65;
- pistola a rotazione calibro 38 o simile;
- arma a canna lunga per servizi di Polizia Zoofila;
- sciabola per servizi di rappresentanza in grande uniforme.

### **Art. 23**

#### Strumenti e mezzi in dotazione

Le attività della Polizia Municipale possono essere disimpegnate con l'ausilio di autovetture, motocicli, ciclomotori e automezzi per impieghi speciali, dotati di sistema di allarme e collegamento radio-ricetrasmittente con la centrale operativa del Comando e di ogni altra attrezzatura idonea ad assicurare una efficiente operatività in relazione alla destinazione di impiego di ogni singolo mezzo. Il personale in servizio di vigilanza è dotato di apparecchio rice-trasmittente portatile.

### **Art. 24**

#### Servizio in uniforme ed eccezione

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale prestano i servizi di istituto in uniforme. L'attività di servizio può essere svolta in abito civile solo nei casi espressamente autorizzati dal Comandante.

### **Art. 25**

#### Tessera di servizio

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale sono muniti di una tessera di servizio fornita dall'Amministrazione che certifica l'identità, la qualifica ed il numero di matricola della persona nonché gli estremi del provvedimento di conferimento della qualifica di agente di P.S.. Tutti gli appartenenti al Corpo in servizio devono portare con sé la tessera di servizio che deve essere sempre dimostrata a richiesta e, prima di qualificarsi, nei casi in cui il servizio viene prestato in abiti civili.

### **Titolo III**

#### **SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE**

##### **Art. 26**

###### Finalità generali dei servizi

L'organizzazione dei servizi di cui al presente titolo III e l'impiego del personale di cui al titolo II successivo, devono rispondere alla finalità di consentire il regolare e ordinato svolgimento della vita collettiva e vengano svolti secondo direttive impartite dal Sindaco per il perseguimento del pubblico interesse.

##### **Art. 27**

###### Mobilità

La permanenza del personale di P.M. in uno stesso servizio o settore non può avere durata superiore a tre anni. I criteri di mobilità orizzontale conseguenti all'applicazione del precedente comma sono concordati con le organizzazioni sindacali rappresentate nel Corpo.

##### **Art. 28**

###### Servizi esterni

Per il perseguimento delle finalità di cui al precedente art. 3 nono istituiti servizi appiedati o a bordo di veicoli posti a disposizione dell'Amministrazione nell'ambito delle attribuzioni proprie degli addetti. Tutti gli addetti ai servizi possano essere adibiti alla guida dei veicoli disponibili per l'espletamento di compiti d'istituto. A tal fine l'Amministrazione provvederà per il conseguimento, da parte degli addetti alla conduzione, della patente speciale di Servizio di cui all'art. 139 del D.L. 30/4/92 n. 285.

##### **Art. 28 bis**

###### Servizio con unità cinofile

Le unità cinofile, composte dal binomio uomo-cane, sono formate da personale dipendente del Corpo individuato su base volontaria. Vengono impiegate negli specifici servizi d'istituto, secondo le esigenze operative ed in ausilio ad altri servizi.

Il Comando curerà la formazione e l'operatività delle unità cinofile che sono impiegate sotto la diretta responsabilità e direzione del Comando.

Il personale che ne fa richiesta è inviato, dopo la verifica del possesso dei requisiti, ad un corso di formazione tecnico-professionale per conseguire le abilitazioni alla conduzione istruzione del cane di Polizia Locale, in tutti gli aspetti operativi.

## **Art. 29**

### Servizi interni

I servizi interni del Corpo sono finalizzati all'organizzazione predisposizione e funzionamento dei compiti d'istituto del Corpo stesso.

Ai servizi di supporto tecnico (informatizzazione, dattilografia, archivio, centralino telefonico e mansioni esecutive e ausiliarie in genere) sarà addeba in via prioritaria personale del Corpo e quindi altro personale comunale.

A tali servizi non può essere destinato personale della vigilanza in misura superiore al 15 % degli addetti al Corpo.

Ulteriore esigenza del personale per tali servizi saranno fronteggiati con personale amministrativo comunale fino ad un massimo di ulteriore 15 %.

Il personale amministrativo comunale addetto a tali servizi conserva lo stato giuridico ed economico della qualifica posseduta.

I criteri di assegnazione del personale di P. M. ai servizi interni del Corpo sono nell'ordine:

l'inidoneità temporanea del personale a tutti i servizi esterni, l'anzianità di servizio e l'anzianità anagrafica.

## **Art. 30**

### Obbligo di intervento e di rapporto

Restando fermo l'espletamento dei doveri derivanti dalla qualifica di agente o ufficiale di polizia giudiziaria, gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di intervenire per tutti i compiti derivanti dalle funzioni d'istituto.

L'intervento può essere prioritario o esclusivo sulla base di un ordine, anche verbale, del superiore gerarchico, ovvero sulla base dell'ordine di servizio o del programma di lavoro assegnato. Oltre ai casi in cui è prevista la stesura di verbali o di rapporti specifici, il dipendente deve redigere sempre un rapporto di servizio per gli interventi relativi ai fatti dai quali derivano particolari conseguenze o per i quali è prevista la necessità o l'opportunità di una futura memoria.

## **Art. 31**

### Ordine di servizio

Il turno, l'orario, il posto di lavoro e le modalità di espletamento del servizio, di norma sano predisposti con ordine di servizio anche individuali. Gli ordini di servizio devono essere pubblicati almeno entro le ore 14,00 di ciascun giorno e gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di prenderne visione.

Destinatari dell'ordine di servizio devono attenersi alle Modalità indicate ed alle istruzioni impartite sia in linea generale, sia per servizio specifico.

I servizi dovranno essere di massima predisposti sulla base di turni almeno settimanali pre-determinati. Tali turni potranno subire variazioni, per casi eccezionali, che dovranno essere comunicati tempestivamente agli interessati, fermo restando il ricorso prioritario all'istituto della reperibilità.

## **Art. 32**

### Divieto di distacco a comandi

Non sono consentiti distacchi o comandi del personale di P.M presso altri settori dell'Amministrazione.

Il Comandante, su motivata richiesta del Sindaco, può disporre l'impiego del personale solo per servizi di P.M. presso altri settori dell'Amministrazione, fermo restando la disciplina e la dipendenza del Corpo della Polizia Municipale.

### **Art. 33**

#### Servizi esterni presso altre amministrazioni

Ai sensi dell'art. 4, comma 4° della legge quadro 7/3/86 n. 65 e dell'art. 3, comma 3°, della L.R. n. 17/90, gli appartenenti al Corpo possano essere impiegati singolarmente o in gruppi operativi per effettuare servizi di natura temporanea presso altre amministrazioni locali, previa comunicazione al Prefetto ove richiesta dalle disposizioni richiamate.

Tali servizi vengono prestati sulla base di intese tra le amministrazioni interessate.

In caso di urgenza per motivi di soccorso o a seguito di calamità disastri, l'impiego può essere deciso con determinazione del Sindaco o, in mancanza, del Comandante.

Al personale impegnato si applicano le disposizioni previste dal regolamento del personale per le missioni e le trasferte dei dipendenti.

Il Comando di Polizia Municipale è autorizzato a gestire direttamente servizi stradali d'intesa con quelli dei comuni confinanti per necessità derivanti da situazioni della circolazione e per manifestazioni o altre evenienze straordinarie.

## **Titolo IV**

### **SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DEL CORPO**

#### **Art. 34**

##### **Prolungamento del servizio**

Il prolungamento del servizio è obbligatorio per il tempo necessario:

- a) al fine di portare a compimento un'operazione di servizio già iniziata e non procrastinabile;
- b) in situazioni di emergenza anche in assenza di ordine superiore;
- c) in attesa dell'arrivo in servizio dell'appartenente al Corpo del turno successivo, quando è previsto dall'ordine di servizio.

#### **Art. 35**

##### **Mobilizzazione dei servizi**

Quando si verificano situazioni di straordinaria emergenza, tutti gli appartenenti al Corpo possono essere mobilitati in continuità, a disposizione dei servizi, fornendo la reperibilità nelle ore libere. Il Comandante può sospendere le licenze e i permessi ordinari per tutti gli appartenenti al Corpo, al fine di poter disporre dell'intera forza necessaria.

#### **Art. 36**

##### **Reperibilità degli appartenenti al Corpo**

Oltre ai casi di straordinaria emergenza di cui all'articolo precedente, il Comandante dispone turni di reperibilità degli appartenenti al Corpo in relazione a determinati servizi d'istituto.

## **Titolo V**

### **NORME DI COMPORTAMENTO**

#### **Art. 37**

##### **Norme generali: Doveri**

Gli appartenenti al Corpo osservano le disposizioni del presente regolamento nonché le disposizioni contenute nel regolamento organico del personale, svolgendo i propri compiti nello spirito delle finalità dei servizi.

Fermo restando gli obblighi derivanti dalle disposizioni di legge, gli appartenenti al Corpo devono considerarsi sempre disponibili per il servizio, per le situazioni di emergenza.

#### **Art. 38**

##### **Rapporti interni al Corpo**

Rapporti gerarchici e funzionali fra gli appartenenti al Corpo sono improntati a reciproco rispetto e cortesia, al fine di conseguire la massima collaborazione ai diversi gradi e responsabilità.

Gli appartenenti al Corpo sono tenuti alla massima lealtà di comportamento nei confronti dei superiori, colleghi e subalterni, evitando di diminuirne o menomarne in qualunque modo autorità e prestigio.

#### **Art. 39**

##### **Comportamento in pubblico**

Durante i servizi svolti in luogo pubblico, l'appartenente al corpo deve mantenere un contegno corretto e un comportamento irreprensibile, operando con senso di responsabilità, in modo da riscuotere sempre la stima, il rispetto e la fiducia della collettività.

Egli deve rispondere alle richieste dei cittadini, intervenendo o indirizzandoli secondo criteri di opportunità ed equità.

Deve sempre salutare la persona che lo interpella o a cui si rivolge.

L'appartenente al Corpo nell'esercizio delle proprie funzioni ove richiesto, deve fornire il proprio nome, cognome e qualifica e, quando opera in abiti civili, deve prima qualificarsi esibendo la tessera di servizio. Durante il servizio deve assumere un contegno consono alla sua funzione.

#### **Art. 40**

##### **Saluto**

Il saluto verso i colleghi, i superiori, i cittadini, le istituzioni e le autorità che le rappresentano è un dovere per gli appartenenti al Corpo.

Il saluto si effettua militarmente.

Sono dispensati dal saluto:

- coloro che stanno effettuando la regolazione manuale del traffico;
- i motociclisti in marcia e coloro che sono a bordo di autoveicoli;
- il personale inquadrato in drappella di scorta al gonfalone civico o alla bandiera nazionale.



## **Titolo VI**

### **DISCIPLINA, RICONOSCIMENTI E PROVVIDENZE**

#### **Art. 41**

##### **Responsabilità civile**

La responsabilità civile e disciplinare degli appartenenti al Corpo di P.M. è regolata dalle norme di legge o di regolamenti vigenti.

#### **Art. 42**

##### **Accertamenti sanitari**

Gli appartenenti al Corpo di P.M. sono sottoposti ai controlli periodici di legge per la verifica delle condizioni di salute, in relazione alla specifica natura del servizio e alla eziologia delle malattie professionali.

#### **Art. 43**

##### **Segnalazioni particolari per gli appartenenti al Corpo**

Il Comandante segnala al Sindaco i dipendenti che si sono distinti per avere dimostrato una spiccata qualità professionale, spirito di iniziativa e notevoli capacità professionali con risultati di eccezionale rilevanza.

#### **Art. 44**

##### **Minute spese di funzionamento**

Con previsione di bilancio, viene stanziata annualmente una congrua somma da destinare alle minute spese di funzionamento, di gestione e di manutenzione degli impianti e delle attrezzature del Corpo.

Alla gestione delle somme è preposto, dal Comandante, un dipendente di livello non inferiore al VI (econo).

L'econo provvede ad amministrare le somme accreditategli nel rispetto del regolamento di economato del Corpo.

#### **Art. 45**

##### **Attività sportive istituzionalizzate**

Senza documento del servizio gli enti possono disciplinare attività sportive e culturali.

#### **Art. 46**

##### **Rinvio al regolamento generale per il personale del Comune**

Per quanto non è previsto nel presente regolamento, si applicano agli appartenenti al Corpo le norme contenute nel regolamento per il personale del Comune, nelle leggi e nei contratti regionali di lavoro.

Dalla residenza municipale li,

## **Allegato 1 Disciplinare Servizio Cinofilo Della Polizia Municipale**

### **DISCIPLINARE SERVIZIO CINOFILO DELLA POLIZIA MUNICIPALE**

#### **Articolo 1**

##### **Compiti della Squadra Cinofila**

- Formare le unità cinofile;
- Elaborare e aggiornare le direttive d'impegno in base ai compiti richiesti alle unità cinofile;
- Aggiornare ed avvicinare sia i cani sia i conduttori;
- Mantenere i soggetti, in ogni circostanza, nella perfetta efficienza fisica ed addestrativa;
- Iscrivere tutti i soggetti di proprietà dell'Amministrazione al L.O.I. (Libro Origini Italiane) istituito dall'E.N.C.I. (Ente Nazionale Cinofilia Italiana);
- Assicurare che i soggetti provenienti dall'estero siano muniti di certificato d'origine rilasciato da società cinofile riconosciute dall' E.N.C.I. e F.C.I.

#### **Articolo 2**

##### **Formazione e Aggiornamento**

I programmi relativi alla formazione ed aggiornamento delle unità cinofile sono elaborati tenendo conto delle esigenze di servizio, nell'ambito delle esigenze operative della Polizia municipale. A seguito dell'introduzione di nuove metodologie sia addestrative che operative, i conduttori cinofili potranno essere richiamati per conformarsi a tali tecniche in un periodo di aggiornamento con la possibilità di avvalersi dell'opera di personale qualificato, vedi figuranti e addestratori, esterni alla Polizia municipale e reperiti nel mondo cinofilo.

#### **Articolo 3**

##### **Scelta del Personale**

I requisiti richiesti per essere ammessi a frequentare il corso di formazione:

- attitudine caratteriale, con particolare riguardo alla fermezza, alla pazienza, alla perseveranza, all'amore per gli animali, all'equilibrio;
- volontarietà;
- assenza di allergie dovute al contatto con l'animale;
- idoneità ai la corsa e alla marcia.

#### **Articolo 4**

##### **Corsi di Formazione, di Aggiornamento, di Specializzazione**

La durata dei corsi è la seguente:

- non inferiore a mesi 2 per l'abilitazione alla conduzione ed istruzione del cane di Polizia municipale in consegna;
- non inferiore a giorni 30 per l'aggiornamento o la sostituzione del cane;
- la durata dei corsi è determinata di volta in volta secondo le esigenze didattiche;
- il requisito per istruttori del personale e preparatore dei cani è quello di possedere almeno 10 anni di anzianità nello specifico servizio e qualità.

## **Articolo 5**

### Impiego

I cani sono qualificati secondo le esigenze operative nei servizi di istituto da parte del Comando di Polizia municipale.

Le qualificazioni di massima dei cani sono:

Cani di Polizia municipale si sfruttano le doti atletiche, fisiche e sensoriali per espletare i seguenti servizi:

- compiti di vigilanza su obiettivi particolari, vale a dire dove le doti sensoriali del cane sono utili per segnalare intrusi in aree sottoposte a controllo in ambito urbano come parchi, argini, immobili ect.;
- difesa del conduttore da aggressioni perpetrate da malfattori;
- attacco, fermo, immobilizzazione del figurante: per fermare ed immobilizzare con il morso sul braccio un malfattore sia *con* armi da fuoco, che *ccn* armi improprie per impedirne ulteriori gesti a danno sia gli operatori di polizia, che a civili presenti sul luogo;
- prevenzione e ricerca piromani;
- ricerche persone in superficie e in caso di calamità naturali.

Secondo le esigenze operative, le unità cinofile possono essere impegnate in ausilio ad altri operatori di Polizia Giudiziaria.

## **Articolo 6**

### I Canili

I canili sono costruiti in ricoveri individuali, con gli accorgimenti tecnici e le misure che l'esperienza, anche in campo amatoriale, insegna, adeguandole alla normativa vigente e ai materiali esistenti in modo da poter disporre di strutture idonee, dove l'animale può ritempersi dalle fatiche del servizio e può ripararsi in modo idoneo dagli agenti atmosferici e strutture devono comprendere degli spazi recintati dove l'animale possa muoversi a proprio piacimento senza costituire pericolo per sé o per altri.

## **Articolo 7**

### Assistenza Veterinaria

L'assistenza veterinaria è assicurata da un veterinario presso il centro. Il professionista è tenuto a visitare tutti i cani con periodicità almeno mensile ed ogni qualvolta i soggetti manifestino sintomi di malattia.

Per la prevenzione di malattie infettive ed infestive si applicano le disposizioni delle norme veterinarie. Le vaccinazioni sono effettuate secondo le procedure e l'esperienza acquisita in campo dalla scienza medico-veterinaria e in ottemperanza alle norme veterinarie.

Il centro deve essere dotato di materiale di primo soccorso e di adeguate scorte di medicinali di uso più corrente, acquistate su prescrizione del veterinario curante e custodite in un apposito armadio.

Al termine di ogni periodo di infermità per malattia del cane, il veterinario curante deve rilasciare apposita certificazione di idoneità al servizio.

## **Articolo 8**

### **Governo dei Cani - Obbligo dei Conduttori**

E' fatto obbligo giornaliero al conduttore di assicurare e verificare la perfetta igiene del cane, in particolare:

spazzolatura quotidiana del mastello;

- frequente controllo e pulizia delle orecchie;
- ispezione degli spazi interdigitali al termine di ogni servizio o addestramento.

E' altresì obbligo del conduttore mantenere il soggetto nella migliore forma psicofisica e addestrativa, secondo le tecniche apprese durante il corso di formazione. A tale scopo sono previste delle giornate di addestramento.

## **Articolo 9**

### **Mantenimento dei Cani**

Il mantenimento dei cani riguarda:

- l'alimentazione;
- l'acquisto dei medicinali;
- le spese veterinarie;
- i trasporti dei cani;
- le spese sostenute per l'iscrizione dei cani (ENCI/SAS);
- le spese per eventuali oneri comunali;
- le dotazioni di materiale per le pulizie, gli impianti ed il mantenimento in addestramento dei soggetti

## **Articolo 10**

### **Matricola**

I cani di Polizia Locale devono essere coperti da polizza assicurativa contro i danni che possono essere cagionati a terzi e sono successivamente impiegati in servizio dopo un corso di addestramento fino al raggiungimento, nelle prove simulate, almeno del punteggio minimo per il conseguimento della qualifica.

## **Articolo 11**

### **Dotazione di Mezzi**

Alla Squadra Cinofila saranno assegnati gli automezzi necessari per l'espletamento di specifici servizi con ricovero del cane. Alla Squadra Cinofila è assegnato uno specifico equipaggiamento ed armamento della Polizia Locale, idoneo allo specifico servizio che è chiamata a svolgere.

## **Articolo 12**

### **Assicurazione Speciale per Unità Cinofila**

L'Amministrazione comunale provvedere ad apposita assicurazione per i cani ed il personale che svolge il servizio